

Conflitto Russia/Ucraina

Dodicesimo pacchetto di sanzioni

Il 18 dicembre 2023, a seguito del perdurare del conflitto in Ucraina, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il dodicesimo pacchetto di sanzioni verso la Russia, attraverso l'emanazione dei Regolamenti 2023/2878 e 2023/2873 e del Regolamento d'esecuzione 2023/2875, che vanno a modificare i Regolamenti 833/2014 e 269/2014. Con l'obiettivo di colpire settori di grande importanza per l'economia russa, per la prima volta l'UE ha imposto divieti alle importazioni, agli acquisti e ai trasferimenti di **diamanti** originari, esportati dalla Russia o in transito nel Paese. Il divieto entrerà in vigore a partire dal **1° gennaio 2024**, interessando i diamanti naturali o sintetici e i gioielli che li contengono. Un divieto indiretto di importazione sarà poi introdotto progressivamente a partire dal 1° marzo 2024 e completato entro il 1° settembre 2024 per i diamanti russi lavorati (tagliati e/o lucidati) in Paesi terzi.

Il nuovo pacchetto di sanzioni prevede a carico degli esportatori dell'Unione l'obbligo di stabilire nei propri contratti verso Paesi terzi (ad eccezione di quelli partner) clausole che impongano il divieto di riesportazione verso la Russia di beni e tecnologie utilizzati nei sistemi militari russi o necessari allo sviluppo, produzione o utilizzo di tali sistemi.

Il nuovo regolamento inserisce poi, nell'elenco di prodotti soggetti a restrizioni, ampliandolo, prodotti chimici, batterie al litio, termostati, motori a corrente continua e servomotori per droni aerei senza equipaggio, macchine utensili e parti di macchinari, in quanto possono contribuire al potenziamento tecnologico della difesa e della sicurezza della Russia. Ulteriori restrizioni all'esportazione sono state previste anche per beni che rafforzano le capacità industriali russe, modificando così l'Allegato XXIII (tra cui i beni di cui al capitolo 72 - Ghisa, ferro e acciaio, tubi e loro accessori, motori e macchinari ad uso industriale).

Inoltre, l'Unione europea ha introdotto ulteriori restrizioni anche alle importazioni di beni che generano entrate significative per la Russia, come ghisa, fili di rame, fili, fogli, tubi di alluminio e un nuovo divieto all'importazione di propano liquefatto (GPL), con un periodo di transizione di 12 mesi.

La decisione prevede successivamente un'estensione del divieto di fornitura di servizi, già precedentemente introdotto, anche ai software per la gestione delle imprese o per la progettazione e la produzione industriale.

Per evitare l'elusione del divieto di importazione di greggio o di prodotti petroliferi russi, è prevista l'introduzione di norme di notifica per la vendita di navi cisterna a qualsiasi Paese terzo, specialmente nel caso di navi di seconda mano.

Sono stati estesi i periodi di sospensione per l'importazione di specifici prodotti siderurgici.

Fonte: Consiglio Europeo – 18 dicembre 2023